

Disservizi nello smaltimento

Gomme fuori uso, allarme in città Rischi per l'ambiente

I consorzi non riescono
più a garantire
la raccolta per vari motivi

Mirella Molinaro

Un'altra emergenza in città. Questa volta riguarda lo smaltimento delle gomme fuori uso. Che cosa sta succedendo? Il consorzio che si occupa dello smaltimento non è più in grado di garantire la raccolta. Un problema nazionale, ma che a Cosenza sta diventando molto serio. Perché? In passato succedeva che era il singolo gommista a occuparsi personalmente per eliminare le gomme inutilizzabili. Doveva, quindi, doveva provvedere a contattare una ditta per lo smaltimento e, quindi, pagarla. Poi, il sistema è cambiato – così come succede pure per gli olii esausti e per le batterie – esistono dei consorzi che gestiscono lo smaltimento degli pneumatici che non si possono più utilizzare. Quindi, quando le aziende produttrici vendono le gomme ai distributori di pneumatici fanno pagare loro una quota proprio per garantire tale smaltimento.

Il costo della quota viene fatto pagare anche ai gommisti che poi, a cascata, viene fatto pagare all'utente finale. Quando il gommista smonta le gomme inutilizzabili, le mette da parte per poterle poi consegnare al consorzio. Ma, già da un po' di tempo, tutto ciò non sta avvenendo più. Anche il consorzio che si occupa della provincia di Cosenza non sta più andando a recuperare le gomme fuori uso. Perché? I gommisti lo spiegano così: sia perché arrivano

gomme dall'estero che non pagano, quando entrano in Italia, la "tassa" per lo smaltimento; sia perché c'è la vendita di gomme in nero e, quindi, non prevedono né il pagamento della tassa e né dell'Iva. E poi anche perché ci sono ancora in circolazione pneumatici vecchi (esistenti prima dell'istituzione dei consorzi) che devono essere smaltiti. Quindi, il problema è che con le tonnellate previste ogni anno non recuperano quello che il mercato immette. Per questo, i consorzi vanno in tilt. Così come sta succedendo adesso anche nella provincia di Cosenza dove c'è una quantità di gomme fuori uso ammassata che dovrebbe essere smaltita al più presto. Tutto ciò crea un grave problema per l'ambiente e per l'incolumità dei cittadini perché questi pneumatici sono costituiti da materiali polimerici che producono gas tossici, altamente inquinanti.

La situazione sta preoccupando molto gommisti e distributori di pneumatici della provincia che temono conseguenze gravi per l'ambiente. «La situazione potrebbe peggiorare – spiega Paolo distributore e gommista cosentino – perché con il cambio degli pneumatici invernali il quantitativo di gomme fuori uso che metteremo da parte aumenterà sempre più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Disagi per distributori
e rivenditori
preoccupati anche
per il peggiorare
della situazione**